Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° agosto 1962

SEGNI

FANFANI — PICCIONI —
TREMELLONI

Visto, il Guardasigilli: Bosco

LEGGE 16 agosto 1962, n. 1347.

Modifiche al trattamento fiscale delle vendite di merci allo Stato estero.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La norma di esenzione dall'imposta generale sulla entrata prevista dall'articolo unico della legge 24 marzo 1959, n. 112, non si applica alle vendite di merci di origine estera, esistenti all'estero o depositate in luoghi soggetti a vigilanza doganale, che vengono poste in essere nel territorio della Repubblica fra ditte quivi operanti.

Resta ferma l'esenzione dal tributo per le vendite poste in essere nei confronti dell'importatore. In tale ipotesi il valore sul quale si liquida l'imposta di cui all'articolo 17 del decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 1940, n. 762, è costituito dal prezzo addebitato nella fattura rilasciata all'acquirente importatore, con le maggiorazioni previste dall'articolo 18 del decreto medesimo.

L'esenzione dal tributo resta ugualmente ferma per le vendite di merci destinate ad essere introdotte nel territorio della Repubblica in regime di temporanea importazione doganale, limitatamente al passaggio che dà luogo all'importazione medesima. Per la eventuale successiva nazionalizzazione delle dette merci, come pure ai fini della detrazione prevista dalla legge 9 novembre 1961, n. 1233, l'imposta di cui all'articolo 17 del decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 1940, n. 762, si liquida sul valore determinato ai sensi del precedente comma.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data ad Abano Terme, addì 16 agosto 1962

SEGNI

FANFANI — TRABUCCHI
TREMELLONI

Visto, il Guardasigilli: Bosco

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 luglio 1962.

Sostituzione di un membro del Consiglio superiore delle miniere.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 27 gennaio 1947, n. 73, concernente l'ordinamento del Consiglio superiore delle miniere, modificato dall'art. 3 della legge 4 marzo 1958, n. 198;

Visto il proprio decreto 10 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1961, registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 129, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio predetto per il triennio decorrente dalla data del decreto stesso;

Visto il proprio decreto 3 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1961, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 298, con il quale l'ing. Enrico Mattei, dimissionario, è stato sostituito dall'ing. Cesare Gavotti;

Visto il fonogramma 12 aprile 1962, n. 26263, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, concernente la designazione del sig. Vincenzo Berteletti, in sostituzione del sig. Giuseppe Bacci, deceduto;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Vincenzo Berteletti è chiamato a far parte del Consiglio superiore delle miniere, come rappresentante dei lavoratori minerari, in sostituzione del sig. Giuseppe Bacci, deceduto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1962

SEGNI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1962
Registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 259

(5202)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1962.

Nomina del Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1962.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Vista la modificazione apportata all'art. 9 del regio decreto-legge citato con la legge di conversione 16 giugno 1927, n. 1132;

Visto il regio decreto 26 agosto 1927, n. 1699, che modifica lo statuto dell'Associazione suddetta, approvato con regio decreto 23 dicembre 1926, n. 2339;